AMBITO TERRITORIALE TA/2

Massafra Mottola Palagiano Statte ASL/TA

DELIBERAZIONE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE TA2

N. 26 DEL 21/12/2018

OGGETTO: Schede 28 e 33 del Piano Sociale di Zona 2018/2020: approvazione fondo integrativo per la quota a carico degli Enti associati per il pagamento delle rette utenti

L'anno duemiladiciotto, addì ventuno. del mese di Dicembre, alle ore 09:30, nella residenza Comunale si è riunito il Coordinamento Istituzionale con i presenti e gli assenti all'interno dell'Atto indicati , sotto la presidenza del sindaco avv. Fabrizio Quarto.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa LATAGLIATA MARIA ROSARIA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l' Avv. QUARTO FABRIZIO, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Sono presenti i seguenti componenti :

Il Comune di MASSAFRA	Presidente/Sindaco	Avv. Quarto Fabrizio
Il Comune di MOTTOLA	Componente/Delegato Ass. Servizi Sociali	Sig.ra Catucci Maria Teresa
Il Comune di PALAGIANO	Componente/Delegato Ass. Servizi Sociali	Dott.ssa Liverano Angela
Il Comune di STATTE	Componente/Sindaco	Sig.Andrioli Francesco
ASL TA	Componente/Delegato Direttore Area Socio Sanitaria	Assente

RELAZIONE TECNICA

Premesso che

- La L.R. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e benessere delle donne e degli uomini di Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione e della Legge n. 328 del 8/11/2000, individua secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano sociale di Zona" quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concrete in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sociali e sociosanitari sul territorio di riferimento definito Ambito Territoriale;

Atteso che

- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- i Comuni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/2006, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali rivolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;

Preso atto che

- con **Deliberazione di G.R. n. 2324 del 28/12/2017, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2018**, è stato approvato il "Piano regionale delle Politiche Sociali IV triennio (2017-2020) – Documento tecnico di aggiornamento della programmazione sociale regionale per il quadriennio 2017- 2020, ai sensi della L.R. n. 19/2006, art. 9 e art. 18", con cui vengono in particolare individuate le priorità strategiche di intervento che costituiscono gli ASSI portanti della programmazione sociale regionale per il triennio 2018/2020 e viene anche definita la composizione del quadro finanziario di Ambito territoriale;
- con **Deliberazione di Coordinamento n. 2 del 12/03/2018** i comuni dell'Ambito Territoriale hanno espresso la volontà di confermare la gestione associata delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, delegando la gestione al Comune capofila individuato nel Comune di Massafra;
- in data **08/08/2018**, previa approvazione dello Schema di Convenzione da parte di ciascun Consiglio Comunale dei singoli Comuni associati, da parte dei relativi Sindaci è stata sottoscritta la "*Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali per l'attuazione del piano sociale di zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale di Massafra -Provincia di Taranto"* al fine di continuare a gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-assistenziali anche per il triennio di programmazione 2018-2020, ed eventuali periodi di proroga, mediante:

a) la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Massafra, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti;

b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale;
c) la costituzione di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;

- **in data 08/08/2018** è stata sottoscritto dal Presidente del Coordinamento Istituzionale e dall'ASL Taranto l'Accordo di Programma per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitati;
- con **Deliberazione di Coordinamento n. 20 del 10.08.2018** è stata adottata **la proposta del IV Piano Sociale di Zona (attuazione 2018-2020**) poi successivamente approvata con Delibera G.M. n. 158 del 10/08/2018 dell'Ente Capofila
- **in data 6/09/2018,** si è svolta la Conferenza dei Servizi, indetta dal Responsabile Unico del Procedimento, per l'approvazione definitiva del Piano;
- con **Deliberazione di Consiglio Comunale di Massafra (Ente capofila) n. 49 del 27.09.2018** è stato approvato il IV Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale TA/2 a valere sul triennio 2018/2020, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione della gestione associata tra i comuni dell'Ambito (art. 8), , allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

Tenuto conto

- che tra gli obiettivi di servizio vi sono contemplati quelli relativi ai Centri diurni Alzheimer *(art. 60ter reg. reg. n. 4/20017 e ss.mm.ii.)* e Case per la Vita (art. 70) di cui alle schede int. n. 28 e 33 delle schede di programmazione del III Piano Sociale di Zona

Rilevato

- che il consolidamento della rete delle strutture "Case per la vita" nel contesto regionale è assolutamente necessario ed indifferibile al fine di non lasciare carente l'intero territorio, rispetto ad una reale capacità di presa in carico che, peraltro, risponda a quanto previsto nel DPCM 29.11.2001 - Allegato 1C - LEA socio-sanitari;
- che la "Casa per la Vita a bassa intensità assistenziale" è espressamente prevista dal "Piano regionale di salute 2008-2010", piano approvato con legge regionale 19 settembre 2008 n. 23 e pubblicato nel BURP n. 159 del 26.09.2008, laddove alla pagina 16962, (TAV. 1 "LEA socio-sanitari nella vigente normativa") viene riportata la struttura socio-sanitaria "Casa per la Vita" a bassa intensità assistenziale, con la previsione a carico del Servizio sanitario regionale di una compartecipazione del 40% della spesa;
- che con Reg. R. n. 7/2010 pubblicato sul BURP n. 27 del 10/2/2010 la Regione Puglia ha provveduto a definire gli standard organizzativi e funzionali modificando, all'art. 7 lo stesso art. 70 del già citato Reg. R. n. 4/2007, sostanzialmente introducendo due tipologie di casa per la vita:
- la casa per la vita a bassa intensità assistenziale
- la casa per la vita a media intensità assistenziale
- e definendo la seconda necessaria: "Qualora il progetto personalizzato definito dalla UVM preveda l'erogazione di prestazioni terapeutiche e socio-riabilitative per gli ospiti con problemi psichiatrici", e in tal caso "le ASL definiscono apposite intese per il riconoscimento di un concorso al costo delle prestazioni in misura pari al 70% del costo complessivo per giornata di permanenza dell'utente, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1C del D.P.C.M. 29 novembre 2001, come previsto dalla L.R. n. 23/2008 (Piano Regionale di Salute 2008-2010. Le eventuali prestazioni sanitarie sono erogate nel rispetto del modello organizzativo del Servizio Sanitario Regionale (media intensità assistenziale)";
- che la **Delibera della Giunta Regionale n. 1156 del 26/05/2015** recante "Attuazione dell'art. 23 del Reg. Reg. 18 gennaio 2007, n.4, per la determinazione della tariffa di riferimento regionale per la struttura socio-sanitaria definita "casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psico-sociali a media intensità (art. 70)" , nel definire la **tariffa giornaliera in € 109,47, ha stabilito c**he la stessa può essere compartecipata dalla ASL nella seguente misura:

✓ Quota sanitaria (ASL) nella misura del 70% e fino ad € 76,63;

- ✓ Quota sociale (utente ovvero Comune, in caso di indigenza) nella misura dl 30% e fino ad € 32,84, precisando che, ai fini del calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utente si applica l'art. 6 del Regolamento Regionale n. 4/2007, adeguato per recepire il nuovo ISEE di cui al DPCM n. 159/2013

Dato atto

- che la dotazione minima a cui tendere sul territorio regionale per le Case per la Vita e per ciascuna ASL, tenuto conto della forte sottodotazione di alcuni territori aziendali, può allo stato attuale, e nelle more di una più organica programmazione del fabbisogno regionale per ciascuna ASL, essere definita come segue:

- casa per la vita a bassa intensità assistenziale n.1 (16 p.l.): 150.000 ab.
- casa per la vita a media intensità assistenziale n. 1 (16 p.l.): 400.000 ab.

Visto l'art. 6 del REGOLAMENTO REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 7 che ha modificato il Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" introducendo l'Art. 60ter "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza"

Atteso

- che nell'Ambito di Massafra sono operanti :
  - ✓ una "**Casa per la vita per persone con problematiche psico-sociali a media intensità ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007**", a titolarità e gestione privata della soc.coop.va Nuova Luce, iscritta al Registro regionale con A.D. n. 892/2016, nel comune di Palagiano, **per n. 6 posti letti**, che applica la tariffa giornaliera di euro 109,47 per ciascun utente, come determinata con Delibera della Giunta Regionale n. 1156 del 26/05/2015;
  - ✓ una "**Casa per la vita a bassa intensità assistenziale ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007**" a titolarità e gestione privata della soc.coop.va Spazi Nuovi, iscritta al Registro regionale con A.D. n. 722/2017, con sede a Massafra, **per n. 8 posti letti**, che applica la tariffa giornaliera di euro 69,31 per ciascun utente, come determinata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.7/2010, n. 1;
  - ✓ un "**Centro Alzheimer ex art. 60 ter del Reg. reg. n. 4/2007**", a titolarità e gestione privata della soc.coop.va DOMUS, con sede nel comune di Massafra, **per n. 30 posti**, iscritta al Registro regionale con A.D. n. 560 del 04.06.2016, che applica la tariffa giornaliera di euro 63,65 per ciascun utente, come determinata con Deliberazione del Commissario ad Acta 7 aprile 2010, n. 1

Preso e dato atto che attualmente, nelle seguenti strutture sono presenti utenti di Ambito nella seguente misura :

- ✓ n. 1 nella "**Casa per la vita per persone con problematiche psico-sociali a media intensità ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007**;
- ✓ n. 7 nella "**Casa per la vita a bassa intensità assistenziale ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007**";
- ✓ n. 5 nel "**Centro Alzheimer ex art. 60 ter del Reg. reg. n. 4/2007**

Atteso che l'ASL TA ha sottoscritto convenzioni con le suddette strutture e che con specifici atti dovrà assumere gli impegni di spesa relativi all'annualità 2019 per la copertura della quota delle rette a proprio carico (40% per **Casa per la vita a bassa intensità assistenziale ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007; 70% per Casa per la vita a media intensità assistenziale; 50% Centro Alzheimer ex art. 60 ter del Reg. reg. n. 4/2007)**

Visto il REGOLAMENTO REGIONALE 7 aprile 2015, n. 11 "Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 51 del 13-04-2015, che ha disciplinato con l'art. 6 i "Requisiti di accesso ai servizi e criteri per la compartecipazione degli utenti", come segue:

"1. *Ai fini del calcolo dell'ISEE valgono le disposizioni di cui al DPCM n. 159/2013.*
2. I Comuni, associati in ambito territoriale, con proprio regolamento unico di Ambito, definiscono i requisiti per l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e sociosanitari e i criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni.
3. L'ISEE, come disciplinato dal DPCM n. 159/2013, è:
- requisito di accesso ai contributi economici e ai titoli per l'acquisto di servizi;
- criterio per la compartecipazione al costo delle prestazioni e strumento di differenziazione del valore dei titoli di acquisto.
4. Per i ***servizi residenziali a ciclo continuativo*** *i Comuni provvedono ad integrare la retta di ricovero nei casi in cui il beneficiario non riesca a far fronte al pagamento, e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio.*
5. La compartecipazione (dell'ente) al costo dei servizi residenziali (a ciclo continuativo) per utenti non autosufficienti è determinata al netto delle indennità percepite dal richiedente, che concorrono, in via prioritaria, al pagamento della retta di ricovero.
6. Per i servizi a ciclo diurno e per i servizi domiciliari l'ISEE è criterio di compartecipazione al costo dei servizi.
7. Fatta eccezione per i servizi residenziali a ciclo continuativo, per i quali si applicano le disposizioni dei precedenti commi 4 e 5, la soglia al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione viene individuata nel valore minimo ISEE di € 2.000,00, che l'Ambito territoriale con proprio atto può variare. La soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo del servizio è di € 15.000,00; tale soglia può essere variata in relazione a specifiche tipologie di servizi, che l'Ambito territoriale individua con proprio regolamento.
8. I Comuni associati in Ambito territoriale possono prevedere ulteriori agevolazioni per i propri residenti e introdurre ulteriori requisiti per l'accesso a specifiche tipologie di servizi e prestazioni, come previsto dall'art.2, comma 1, del DPCM 159/2013."

Dato atto che con Deliberazione del Coordinamento istituzionale n. 16 dell'08/08/2018, a voti unanimi e favorevoli, è stato adottato il **Regolamento per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra,** approvato dal Comune di Massafra con Del. C.C. n. 48 del 27/09/2018, c**he** recepisce quanto sancito dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 4/2007, sopra riportato, relativamente ai *servizi residenziali a ciclo continuativo*, ribadendo che gli utenti intervengono per il pagamento delle rette con tutti i redditi a qualsiasi titolo percepiti

Atteso che relativamente ai Centri diurni Alzheimer gli utenti possono presentare domanda di accesso fruendo dei Buoni Servizio Disabili, giusta Avviso n.1/2017 nei termini e secondo le modalità ivi stabilite;

Considerata la necessità di prevedere un fondo integrativo finalizzato a sostenere i Comuni nel pagamento delle rette di ricovero nelle Case per la Vita e nel Centro Alzheimer, stabilendo una compartecipazione dell'Ambito alla quota sociale dovuta dal comune

Atteso

- che la Regione Puglia con A.D. n. 745 del 20/11/2018 ha ripartito ed assegnato all'Ambito di Massafra le risorse del FGSA 2018 pari ad € 250.900,00, a finanziamento del Piano di Zona, II annualità,

- che detta somma, stanziata sul cap. 3300.2 Miss. Progr. 12.05.1.03 Piano dei Conti 1.03.02.15.009 del Bilancio 2019, è in fase di accertamento da parte dell'Ufficio di Piano

Verificata

- la congruità di costituire un fondo integrativo di **€ 50.000,00**, stanziato sul cap. 3300.2 Miss. Progr. 12.05.1.03 Piano dei Conti 1.03.02.15.009 del Bilancio 2019, destinando il 75% per il mantenimento dell'utenza attualmente in carico presso la Casa della Vita a bassa e media intensità ed il 25% per i nuovi eventuali inserimenti in Case per la Vita a bassa e media intensità e nel Centro Alzheimer, secondo procedure "a sportello" nei limiti delle risorse stanziate;
- la congruità ed opportunità di stabilire una compartecipazione dell'Ambito sulla quota sociale a carico del comune nella misura del 35%

Visti

- il D. Lgs 267/200
- La L.R. 19/2006;
- Il R.R. 4/2007 e ss.mm.
- Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020
- Il IV Piano Sociale di Zona 2018/2020;
- L.R. n. 4/2010 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali"

Tutto quanto sopra esposto, premesso e considerato, attestata la regolarità del procedimento, si rimette all'Organo competente per le determinazioni in merito.
Massafra, 20/12/2018

La Dirigente
Responsabile dell'Ufficio di Piano
Avv. Maria Rosaria Latagliata

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Acquisita, letta e fatta propria la Relazione Tecnica sopra riportata, che qui viene integralmente richiamata per far parte integrante e sostanziale del presente atto

Preso e dato atto che nell'Ambito di Massafra sono operanti :

- ✓ una "**Casa per la vita per persone con problematiche psico-sociali a media intensità ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007**", a titolarità e gestione privata della soc.coop.va Nuova Luce, iscritta al Registro regionale con A.D. n. 892/2016, nel comune di Palagiano, per n. 6 posti letti, che applica **la tariffa giornaliera di euro 109,47** per ciascun utente, come determinata con **Delibera della Giunta Regionale n. 1156 del 26/05/2015**;
- ✓ un "**Centro Alzheimer ex art. 60 ter del Reg. reg. n. 4/2007**", a titolarità e gestione privata della soc.coop.va DOMUS, con sede nel comune di Massafra, per n. 30 posti, iscritta al Registro regionale con A.D. n. 560 del 04.06.2016, che applica **la tariffa giornaliera di euro 63,65** per ciascun utente, come determinata con **Deliberazione del Commissario ad Acta 7 aprile 2010, n. 1;**
- ✓ una "**Casa per la vita a bassa intensità assistenziale ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007**" a titolarità e gestione privata della soc.coop.va Spazi Nuovi, iscritta al Registro regionale con A.D. n. 722/2017, con sede a Massafra, per n. 8 posti letti, che applica **la tariffa giornaliera di euro 69,31** per ciascun utente, come determinata con **Deliberazione del Commissario ad Acta 7 aprile 2010, n. 1**;

Atteso che l'ASL TA ha sottoscritto convenzioni con le suddette strutture e che con specifici atti dovrà assumere gli impegni di spesa relativi all'annualità 2019 per la copertura della quota delle rette a proprio carico (40% per **Casa per la vita a bassa intensità assistenziale ex art. 70 del Reg. reg. n. 4/2007; 70% per Casa per la vita a media intensità assistenziale; 50% Centro Alzheimer ex art. 60 ter del Reg. reg. n. 4/2007)**

Ritenuto di costituire un fondo integrativo di € 50.000,00, a valere su risorse FGSA 2018, stanziato sul cap. 3300.2 Miss. Progr. 12.05.1.03 Piano dei Conti 1.03.02.15.009 del Bilancio 2019, in fase di accertamento, per il mantenimento dell'utenza attualmente in carico presso la Casa della Vita a bassa e media intensità e per eventuali nuovi inserimenti in Case per la Vita a bassa e media intensità e nel Centro Alzheimer, secondo procedure "a sportello" nei limiti delle risorse stanziate, e stabilendo altresì che la quota sociale a carico del comune per ciascun utente venga sostenuta dall'Ambito nella misura del 35%, nel limite delle risorse destinate con il presente atto per questi interventi

Uditi gli interventi dei presenti;
Acquisiti il parere favorevole del dirigente in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

Con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati e qui integralmente riportati ed approvati:

1. Di dare atto che sono attivate la scheda 28 e la scheda 33 del vigente Piano Sociale di Zona 2018/2020 "Residenze per persone con disagio psichico (art. 70-60 bis RR 4/2007)", precisando in particolare che sono stati autorizzati al funzionamento:
   - ✓ la "Casa della vita a media intensità ai sensi dell'art. 70 del reg. reg. 4/2007" per n. 6 posti, con sede a Palagiano, a titolarità e gestione della soc.coop.va Nuova Luce
   - ✓ il "Centro Alzheimer ai sensi dell'art. 60 ter del reg. reg. 4/2007" per n. 30 posti, con sede a Massafra a titolarità e gestione della soc.coop.va Domus;
   - ✓ la "Casa della vita a bassa intensità ai sensi dell'art. 70 del reg. reg. 4/2007" per n. 8 posti, con sede a Massafra, a titolarità e gestione privata della soc.coop.va Spazi Nuovi;
2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 Regolamento Regionale n. 4/2007, adeguato per recepire il nuovo ISEE di cui al DPCM n. 159/2013, la quota sociale è a carico dell'utente, che interviene con tutti i redditi a qualsiasi titolo percepiti, e che il comune di residenza interviene per la parte residuale, come anche ribadito dal nuovo Regolamento **per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra**, adottato Deliberazione del Coordinamento istituzionale n. 16 dell'08/08/2018 ed approvato dal Comune Capofila con Delibera C.C. n. 48 del 27/09/2018;
3. di stabilire che venga costituito un fondo integrativo di € 50.000,00, a valere su risorse FGSA 2018, stanziato sul cap. 3300.2 Miss. Progr. 12.05.1.03 Piano dei Conti 1.03.02.15.009 del Bilancio 2019, in fase di accertamento, destinandolo in misura prevalente per il mantenimento dell'utenza attualmente in carico presso la Casa della Vita a bassa e media intensità e per la parte residuale per eventuali nuovi inserimenti nelle Case per la Vita a bassa e media intensità e nel Centro Alzheimer, secondo procedure "a sportello" nei limiti delle risorse stanziate;
4. di stabilire altresì che la quota sociale a carico del comune per ciascun utente venga sostenuta dall'Ambito nella misura del 35% , nel limite del fondo di € 50.000,00 previsto con il presente atto;

5. di demandare al Responsabile dell'ufficio di Piano la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ambito Territoriale nonché all'albo pretorio del Comune di Massafra, Ente Capofila, e l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della volontà con il presente atto manifestata;
6. Di dichiarare, con separata e successiva votazione unanime, il presente deliberato immediatamente esecutivo.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LATAGLIATA MARIA ROSARIA** in data **21/12/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Dott.ssa LATAGLIATA MARIA ROSARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LATAGLIATA MARIA ROSARIA** in data **21/12/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Dott.ssa LATAGLIATA MARIA ROSARIA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco	**Il Vice Segretario Generale**
Avv. QUARTO FABRIZIO	**Dott.ssa LATAGLIATA MARIA ROSARIA**

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 3494

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **SIG.GALLO SABINO** attesta che in data 27/12/2018 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

Massafra, lì 27/12/2018

Il Firmatario la pubblicazione

SIG.GALLO SABINO